

UN GRUPPO DI GIOVANI ALLA BASE DELLO «SCAFFALE CAPOVOLTO»: INCONTRI PER LEGGERE E CONFRONTARSI SULLA LETTERATURA

E la nuova generazione impara anche ad ascoltare e riflettere

Otlovopac elaffacs oL / Lo scaffale capovolto! Ma perché ribaltare uno scaffale di libri? Per leggerli, ovviamente, e conddividerli ad alta voce con gli altri.

Questo è il nome e l'intento di un gruppo di lettura vivace e aperto a tutti. L'ossatura di base è formata dal «triangolo» sestese Gilberto Gavioli, Giulio Franceschi e Sergio Lagrotteria, ma il loro intento è di ritrovarsi e aprirsi a «cerchio»,

facendo entrare tutti coloro che lo desiderino. «Il nostro è un gruppo molto libero - spiega Gilberto - ci ritroviamo nei caffè, nelle biblioteche, nelle case private e talvolta nelle sedi di quartiere; in base alla disponibilità».

Il gruppo è attivo dal 2002 e si incontra una o due volte al mese. I partecipanti possono leggere qualcosa scritto di persona oppure testi di un altro autore. Poesia e pro-

sa, di ogni genere. Much attenzione è riservata alla musicalità del testo, spesso letto in lingua originale: dall'inglese allo spagnolo, ma anche in russo e in greco. Non è necessario proporre, si può anche semplicemente ascoltare e partecipare alla riflessione. «Grazie a queste serate - sottolinea Gavioli - si scoprono autori sconosciuti; si incontrano persone nuove e vecchie amicizie». E' un appun-

tamento di ritrovo culturale e umano, perché - si legge nel manifesto del gruppo - «siamo convinti che nella società moderna, dove siamo insieme ma non uniti, ci sia molto bisogno di sorrisi e strette di mano, non solo di ideali». Per loro, come per lo scrittore Paul Celan, «non c'è differenza tra una stretta di mano e un poema». Info: loscaffalecapovolto@hotmail.it oppure il sito ilfondacodellapoesia.it